Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — **Roma — Venerdì 17 Aprile** — **Numero 90**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le **avvertenze in testa** al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 134 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti i Nostri decreti 8 novembre 1901, nn. 467 a 470;

Ritenuta la necessità di portare alcune modificazioni ai decreti medesimi;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Istruzione Pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al comma *a*) dell'articolo 1° del R. decreto 8 novembre 1901, n. 467 è sostituito il seguente: « *a*) per la carriera amministrativa il diploma di laurea conseguito in una Università o in un Istituto superiore di grado eguale alle Università ».

Art. 2.

All'articolo 4 del R. decreto 8 novembre 1901, n. 468, è sostituito il seguente: « Il direttore di Segreteria di 1ª classe è prescelto dal Ministro fra i direttori di Segreteria o capi di sezione del Ministero ed altri impiegati dipendenti dal Ministero medesimo, con il grado e lo stipendio equivalenti a quelli di direttore di Segreteria o capi di sezione al Ministero. Egli dirige la Segreteria di una delle più importanti Università del Regno, ed ha l'incarico di visitare tutte le altre Segreterie a richiesta del Ministro ».

Art. 3.

All'articolo 1° del R. decreto 8 novembre 1901, n. 470, è sostituito il seguente: « Non possono essere chiamati ad insegnare negli Istituti di istruzione secondaria classica, tecnica, normale e complementare se non coloro che abbiano il titolo di abilitazione conseguito in un pubblico Istituto d'istruzione, o coloro che non più tardi del 31 dicembre 1903 avranno conseguito per titoli, senza esame, l'abilitazione definitiva ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1903.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
N. NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU

Il Numero 185 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 5 dicembre 1901, n. 514, con cui è istituita la Scuola diplomatico-coloniale in Roma;

Visto il Regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 13 aprile 1902, n. 127, e gli atti dei concorsi appositamente banditi per la detta Scuola;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Il primo comma dell'articolo 2 del citato decreto 5 dicembre 1901 è modificato nei seguenti termini:

« Gli insegnamenti speciali che vi si impartiscono « sono i seguenti, da conferirsi secondo le norme del « regolamento generale universitario per gli incaricati « e gli straordinari ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 marzo 1903.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
N. NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 26 marzo 1903, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pazzano (Reggio Calabria).*

SIRE!

Persistenti reclami e denuncie fin dai primi mesi dell'anno scorso pervennero alla Prefettura di Reggio Calabria sull'Amministrazione comunale di Pazzano, tanto che fu ordinata una inchiesta che accertò il grande disordine di quella civica azienda.

Irregolarmente procedono quasi tutti i servizi pubblici, e in special modo quello sanitario, permettendo l'Amministrazione che il medico condotto risieda in altro Comune che dista da Pazzano due chilometri di strada assai faticosa e d'inverno spesso impraticabile, e quelli della nettezza pubblica e dell'igiene.

Del tutto disorganizzato è l'ufficio comunale: non esistono l'anagrafe, l'elenco delle strade comunali, l'indice delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta, la maggior parte dei registri, nonchè l'organico degl'impiegati di segreteria, alcuni dei quali sono stati illegalmente nominati.

Il Comune avrebbe una entrata sufficiente per provvedere a tutti i pubblici servizi, ma per la cattiva gestione degli amministratori non può su di essa far sicuro assegnamento.

Mancano infatti l'inventario dei beni comunali, i contratti relativi ai fitti e i censi, dei quali non si conoscono i titoli, e che risultano solo da un vecchio ruolo del 1882.

A ciò aggiungasi che l'applicazione della tassa fuocatico non è fatta equamente: i diritti di segreteria, di stato civile e catastali e i proventi delle multe si riscuotono in modo irregolare: i primi sono trattenuti dal segretario per far fronte alle spese d'ufficio e la metà dell'introito delle multe e contravvenzioni è stata sempre indebitamente corrisposta alla guardia municipale.

Sebbene gravi i risultati dell'inchiesta, si credette possibile di ricondurre con mezzi ordinari l'Amministrazione ad un retto funzionamento, anche perchè prossime le elezioni per la parziale rinnovazione del Consiglio comunale.

Ma l'Amministrazione che da queste risultò proseguì nell'inerzia e trascuratezza, dimostrando di non sapere o di non voler rientrare nella via della legalità.

Allo stato delle cose ritengo perciò nessario un provvedimento eccezionale ed ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pazzano.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pazzano, in provincia di Reggio Calabria, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Antonino Calabrò è nominato R. Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a' termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell' esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 26 marzo 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. CONSOLATO D'ITALIA IN INNSBRUCK

Elenco degli Italiani morti durante il 1° trimestre dell'anno 1903.

1. Toscan Filomena, d'anni 61, da Pagnano (Comune di Asolo), morta il 17 ottobre 1902 a Mariahielf (Innsbruck).
2. Mantovan Angelo, d'anni 42, da Creazzo (Vicenza), morto a Rovereto addì 23 novembre 1902.
3. Lovato Antonio, d'anni 70, da Recoaro, calzolaio, morto addì 31 dicembre 1902 a Mori.
4. Medaina Orario, d'anni 42, da Ponti sul Mincio, morto ad Arco addì 2 novembre 1902.
5. Manzoni Rosa, d'anni 24, da Pove di Bassano, morta a Trento (civico ospedale), addì 18 gennaio 1903.
6. Crozzoli Giuseppe, d'anni 70, da Forni di Sotto, morto a Mattarello addì 18 gennaio 1903.
7. Pavoni Angelo, da Caprino Veronese, tagliapietra, morto a Mori addì 14 novembre 1902.
8. Furia Maria Carlotta, d'anni 47, da Treviglio, suora di carità, morta a Trento addì 21 febbraio 1903.
9. Martin Angelo, furono Giuseppe e Luigia Casotto, da Vicenza, morto a Trento (civico ospedale) addì 1° marzo 1903.
10. Tommasi Angela, fu Bortolo, d'anni 40, moglie di Valentino Scremin, da Bassano, morta a Trento (civico ospedale) addì 3 marzo 1903.
11. Bodo Angelo, d'anni 46, da Bassano, morto a Neumarckt (Egna), addì 21 gennaio 1903.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 10, dal 2 all'8 marzo 1903.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 2 all'8 marzo 1903	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	-	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	*Cuneo*	Alba	Castiglione Tinella .	bovin	1	—	1	—	1	—
	»	Cuneo	Fossano	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Verrua Savoia . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Novara	Novara	Ghevio	»	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			4	—	4	—	4	—
	Pavia	Bobbio	Ruino	bovina	1	—	1	—	1	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Milano	Melzo	»	1	—	1	—	1	—
	Bergamo	Bergamo	Vall'Alta	»	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1	—	1	—	1	—
	»	Verolanova	Porzano	»	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			6	—	6	—	6	—
	Belluno	Belluno	Belluno	bovina	1	—	2	—	2	—
	Venezia	S. Donà di Piave	Teggio	»	1	—	1	—	1	—
		Veneto			2	—	3	—	3	—
	Piacenza	Piacenza	Borgonovo	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Castel S. Giovanni .	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio Emilia	Reggio	Bagnolo al Piano. .	»	1	—	1	—	1	—
	Bologna	Bologna	Argelato	»	1	—	1	—	1	—
		Emilia.			4	—	4	—	4	—
	Ancona	Ancona	Castelfidardo . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 2 all'8 marzo 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Carbonchio ematico**	*Firenze*	San Miniato	San Miniato	bovina	1	—	1	—	1	—
		Toscana			1	—	1	—	1	—
	Salerno	Salerno	Salerno	bovina	1	—	2	—	2	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			1	—	2	—	2	—
	Siracusa	Noto	Palazzolo	bovina	3	—	5	—	5	—
		Sicilia			3	—	5	—	5	—
Carbonchio sintomatico	*Cuneo*	Cuneo	Chiusa Pesio . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Saluzzo	Moretta	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Racconigi	»	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			3	—	3	—	3	—
	Brescia	Brescia	Magno sopra Irzino .	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			1	—	1	—	1	—
	Girgenti	Girgenti	Campobello	equina	—	1	—	—	—	1
		Sicilia			—	1	—	—	—	1
Afta epizootica	*Cuneo*	Cuneo	Cuneo	bovina	1	—	5	—	—	5
	Novara	Novara	Casalino	»	1	36	15	19	—	32
		Piemonte			2	36	20	19	—	37
	Pavia	Mortara	Castellaro de' Gior .	bovina	1	—	12	—	—	12
	»	»	Confienza	»	1	—	55	—	—	55
	»	»	Mortara	»	—	14	—	—	1	13
	»	Pavia	Belgioioso	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Travacò Sicc. . . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Villanterio . .	»	—	13	—	8	—	5
	Milano	Lodi	Villaresco	»	—	50	—	—	—	50
	»	Milano	Pozzuolo Mart . . .	»	2	—	7	—	—	7
	Sondrio	Sondrio	Valfurva	»	8	60	11	18	—	53
	Brescia	Brescia	Maclodio	»	—	2	—	2	—	—
	»	Chiari	Chiari	»	—	6	—	6	—	—
	Mantova	Bozzolo	Bozzolo	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Marcaria	»	1	12	4	2	—	14
	»	»	S. Martino	»	3	15	9	3	—	21
	»	Mantova	Borgoforte	»	—	3	—	—	—	3
		Lombardia			17	198	105	62	1	240

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 2 all'8 marzo 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Lucca*	Lucca	Seravezza	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Stazzemo	»	1	—	2	—	—	2
		Toscana			1	1	2	1	—	2
Tubercolosi	*Firenze*	Firenze	Bagno a Ripoli	bovina	—	3	—	—	—	3
		Toscana			—	3	—	—	—	3
	Roma	Civitavecchia	Civitavecchia	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	Roma	Roma	»	3	—	3	—	3	—
		Lazio			3	1	3	—	3	1
	Aquila	Avezzano	Ortona dei Marsi	bovina	—	1	—	—	—	1
		Regione Meridionale Adriatica			—	1	—	—	—	1
	Napoli	Napoli	Napoli	bovina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea			1	—	1	—	1	—
Morva e Farcino	*Novara*	Novara	Comignago	equina	—	1	—	—	—	1
		Piemonte			—	1	—	—	—	1
	Como	Lecco	Lecco	equina	—	1	—	—	—	1
	Brescia	Chiari	Colombaro	»	—	2	—	—	1	1
	Cremona	Cremona	Armicco	»	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			1	3	1	—	2	2
	Pisa	Pisa	Bagni S. Giuliano	equina	1	—	1	—	—	1
	»	Volterra	Campiglia	»	—	1	—	—	—	1
	Firenze	Firenze	Rignano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	S. Casciano Val di P.	»	1	—	1	—	—	1
	»	San Miniato	San Miniato	»	—	1	—	—	1	—
		Toscana			2	3	2	—	1	4
	Roma	Frosinone	Ceccano	equina	—	1	—	—	1	—
	»	Roma	Roma	»	1	—	1	—	1	—
		Lazio			1	1	1	—	2	—
	Bari	Barletta	Barletta	equina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 2 all'8 marzo 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Morva e Farcino	*Benevento*	Benevento	Benevento	equina	—	5	—	1	—	4
	Salerno	Salerno	Angri	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Mercato S. Severino .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Salerno	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Scafati	»	—	2	—	—	—	2
	Potenza	Potenza	Acerenza	»	—	4	—	4	—	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			—	15	—	6	—	9
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta . . .	equina	—	9	—	2	—	7
	Girgenti	Girgenti	Girgenti	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Raffadali	»	—	2	—	—	—	2
	Trapani	Alcamo	Castellammare . . .	»	—	7	—	—	—	7
		Sicilia			—	19	—	8	—	16
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	*Bologna*	Bologna	Argelato	canina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Roma	canina	—	—	1	—	1	—
		Lazio			—	—	1	—	1	—
	Teramo	Teramo	Teramo	felina	—	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			—	—	1	—	1	—
	Napoli	Casoria	Casoria	canina	—	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			—	—	1	—	1	—
Rogna	*Perugia*	Rieti	Collevecchio	ovina	—	143	—	—	—	143
	»	»	Magliano Sabina . .	»	—	135	—	—	—	135
		Marche ed Umbria			—	278	—	—	—	278
	Roma	Roma	Roma	ovina	1	—	300	—	—	300
		Lazio			1	—	300	—	—	300
	Aquila	Aquila	Bussi	ovina	—	70	—	40	—	30
	»	»	Caporciano	»	—	1878	—	—	—	1878
	»	»	Castel d'Ieri	»	—	541	—	—	—	541

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 2 all'8 marzo 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Rogna	*Aquila*	Aquila	Collepietro	ovina	—	1550	—	—	—	1550
	»	»	Fagnano Alto	»	228	—	1501	—	—	1501
	»	»	Goriano Sicoli	»	—	1151	—	—	—	1151
	»	»	Navelli	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Ofena	»	—	1800	—	—	—	1800
	»	»	Prata d'Ansidonia	»	—	1250	—	—	—	1250
	»	»	San Pio delle Camere	»	—	190	—	—	—	190
	»	Avezzano	Cappadocia	»	—	531	—	2	—	529
	»	»	Castellafiume	»	—	236	—	—	—	236
	»	»	Magliano de'Marsi	»	—	87	—	—	—	87
	»	Solmona	Pratola Peligna	»	1	—	19	—	—	19
	»	»	Roccapia	equina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Id.	ovina	1	470	6	—	—	476
	Campobasso	Isernia	Rionero Sannita	»	—	40	—	—	—	40
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	»	—	1481	—	—	—	1481
	»	»	Celle	»	—	179	—	—	—	179
	»	San Severo	Ischitella	»	1	450	50	—	—	500
	»	»	San Giovanni Rotondo	»	—	3190	—	—	—	3190
	Regione Meridionale Adriatica				238	15601	1576	42	—	17135
	Benevento	Cerreto Sannito	Cerreto	ovina	—	133	—	—	—	133
	»	»	Morcone	»	—	131	—	—	—	131
	Potenza	Matera	Irsina	»	—	227	—	—	—	227
	Regione Meridionale Mediterranea				—	491	—	—	—	491
	Sassari	Alghero	Bonorva	caprina	—	9	—	9	—	—
	Sardegna				—	9	—	9	—	—
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	*Cuneo*	Mondovì	Narzole	—	1	—	2	—	2	—
	Piemonte				1	—	2	—	2	—
	Milano	Milano	Milano	—	—	4	—	—	—	4
	Bergamo	B rgamo	Bergamo	—	—	1	—	1	—	—
	»	Treviglio	Calcio	—	—	3	—	—	—	3
	Cremona	Cremona	Casalbuttano	—	—	1	—	1	—	—
	Lombardia				—	9	—	2	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 2 all'8 marzo 1903	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Verona*	Cologna Veneta	Cologna	—	1	—	1	—	1	—
	»	Isola della Scala	Oppeano	—	1	—	2	—	1	1
	»	Verona	Verona	—	1	—	3	—	3	—
	Udine	Pordenone	Prata di Pordenone.	—	2	—	26	—	18	8
	»	Udine	Udine	—	3	—	12	—	8	4
	Treviso	Conegliano	Vazzola	—	—	4	—	4	—	—
		Veneto			8	4	44	4	31	13
	Parma	B. S. Donnino	Fontanellato	—	—	3	—	—	1	2
	»	»	San Secondo	—	—	23	—	—	2	21
	»	Parma	San Lazzaro	—	—	3	—	—	—	3
	Reggio	Reggio Emilia	Casalgrande	—	—	12	—	—	1	11
	Bologna	Bologna	Anzola	—	1	17	1	—	—	18
	»	»	Argelato	—	1	1	1	—	2	—
	»	»	Castel d'Argile	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Crespellano	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	S. Giovanni Persiceto.	—	2	—	6	—	2	4
	Forlì	Cesena	Gatteo	—	—	1	—	—	—	1
	»	Forlì	Forlì	—	3	3	4	3	1	3
		Emilia			9	63	14	3	10	64
	Ancona	Ancona	Fabriano	—	3	—	8	—	6	2
	»	»	Senigallia	—	1	—	1	—	—	1
	Ascoli	Ascoli	Offida	—	5	2	5	1	—	6
	Macerata	Macerata	Civitanova	—	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			10	2	15	1	7	9
	Arezzo	Arezzo	Cortona	—	—	7	—	—	2	5
		Toscana			—	7	—	—	2	5
	Teramo	Teramo	Giulianova	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Mosciano Sant'Ang.	—	1	—	2	—	2	—
	Campobasso	Isernia	Macchia Isernia	—	1	—	5	4	1	—
	Foggia	S. Severo	Ischitella	—	—	2	—	2	—	—
		Regione Meridionale Adriatica			3	2	9	6	5	—
	Salerno	Campagna	cli	—	1	—	8	—	6	2
	»	Salerno	Tramonti	—	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Potenza	Pietrapertosa	—	3	2	6	3	2	3
	Catanzaro	Cotrone	Belvedere di Spinello.	—	—	8	—	—	8	—
		Regione Meridionale Mediterranea			5	10	15	3	17	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 2 all'8 marzo 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Roma*	Civitavecchia	Monteromacco	caprina	1	52	99	8	—	143
	»	Roma	Grottaferrata	ovina	—	450	100	—	—	550
	»	»	Roma	»	2	150	900	—	—	1050
	»	»	Tivoli	»	—	8	—	—	—	8
	Lazio				**3**	**660**	**1099**	**8**	—	**1751**

RIEPILOGO

MALATTIA	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	bovina	**22**	—	**26**	—	**26**	—
Carbonchio sintomatico	equina	—	1	—	—	—	1
	bovina	4	—	4	—	4	—
	—	4	1	4	—	4	1
Afta epizootica	bovina	**20**	**235**	**127**	**82**	**1**	**279**
Tubercolosi	bovina	**4**	**5**	**4**	—	**4**	**5**
Morva e farcino	equina	**5**	**42**	**5**	**9**	**6**	**32**
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	1	—	3	—	3	—
	felina	—	—	1	—	1	—
	—	1	—	4	—	4	—
Rogna	equina	—	7	—	—	—	7
	ovina	239	16363	1876	42	—	18197
	caprina	—	9	—	9	—	—
	—	**239**	**16379**	**1876**	**51**	—	**18204**
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	**86**	**97**	**99**	**19**	**74**	**103**
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	2	608	1000	—	—	1608
	caprina	1	52	99	8	—	143
	—	**3**	**660**	**1099**	**8**	—	**1751**

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri - Notizie

SVIZZERA — *Dal 23 febbraio al 1° marzo 1903.*

	Numero dei Cantoni infetti	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero dei capi ammalati o sospetti	Numero dei morti od abbattuti
Carbonchio ematico	4	bovina	9	9
Afta epizootica	2	bovina	17	—
		ovina	11	—
		caprina	1	—
Moccio e farcino	1	equina	3 (1)	1
Malattie infettive dei suini	4	suina	79	26
Tubercolosi	1	bovina	1	—

(1) Fra i quali un cavallo di provenienza badese.

AUSTRIA — *Dal 1° al 7 marzo 1903.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Afta epizootica	24	53
Carbonchio ematico	7	8
Morva e farcino	8	8
Rogna	83	193
Mal rossino	9	11
Setticemia dei suini	93	247
Morbo coitale	14	96
Rabbia	26	30

UNGHERIA — *Dal 26 febbraio al 5 marzo 1903.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Carbonchio ematico	15	17
Rabbia	110	110
Morva e farcino	33	36
Afta epizootica	108	204
Vaiuolo	2	10
Morbo coitale	7	9
Mal rossino	41	89
Setticemia dei suini	241	—
Scabbia	292	617

GRAN BRETAGNA.

	Carbonchio ematico		Afta epizootica		Morva e farcino		Rabbia – Casi denunziati		Pneumo-enterite infettiva dei suini	
	Località infette	Animali infetti	Località infette	Animali infetti	Località infette	Animali infetti	Cani	Altri animali	Località infette	Porci uccisi perchè infetti o sospetti
Dal 1° al 7 marzo 1903	15	30	—	—	25	47	—	—	18	139
Corrispondente periodo nel 1902	20	46	—	—	18	37	2	—	23	99
Corrispondente periodo nel 1901	15	19	1	5	17	23	—	—	62	285
Corrispondente periodo nel 1900	15	20	—	—	26	57	—	—	26	356
Totale 10 settimane del 1903	161	252	—	—	224	418	—	—	226	1.211
Corrispondente periodo nel 1902	165	286	—	—	211	419	5	—	318	1.812
Corrispondente periodo nel 1901	126	183	10	652	242	449	—	1	401	2.032
Corrispondente periodo nel 1900	105	158	7	99	198	383	—	—	341	3.868

SERBIA — *Dal 28 febbraio al 7 marzo 1903.*

	Comuni infetti	Specie cui appartengono gli animali ammalati	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Vaiuolo	1	ovina	14	3	—	—	6	11
Scabbia	1	ovina	51	—	—	—	17	34
Peste suina	1	suina	—	46	24	—	—	22
Farcino	1	equina	—	1	—	1	—	—
Rabbia	1	canina	—	1	—	1	—	—

RUMANIA — *Dal 23 febbraio al 4 marzo 1903.*

	Numero dei Comuni infetti	Specie cui appartengono gli animali ammalati	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Afta epizootica	298	bovina	13348	4019	4	–	4161	13202
		ovina	9	—	—	—	9	—
Vaiuolo. . . .	11	ovina	606	44	31	–	257	362
Rogna	2	bovina	5	—	—	—	2	3
		ovina	89	—	—	—	89	—
Malattie infettive dei suini .	3	suina	13	3	4	11	1	—
Rabbia	3	bovina	—	1	—	1	—	—
		equina	—	1	1	—	—	—
		canina	—	1	1	—	—	—
Morva	4	equina	—	18	—	18	—	—

I 18 casi di morva si sono verificati nei cavalli dell'armata.

BULGARIA — *Dal 21 al 28 febbraio 1903.*

	Distretti infetti	Circondari infetti	Comuni infetti	Città e villaggi infetti
Rabbia	3	4	4	4
Rogna — equina	2	2	2	2
Rogna — ovina	5	6	7	7
Morva	2	2	2	2

Provincie del Transcaucaso e Caucaso settentrionale — Mese di gennaio 1903.

PROVINCIE E TERRITORI	Malattie	Località infette	ANIMALI precedentemente ammalati	Caduti ammalati	Morti	Uccisi	Guariti	Che restano ammalati
Provincia di Tiflis . . .	peste bov.	—	—	593	7	586	—	—
Id. id. . .	afta	—	129	380	—	—	509	—
Id. id. . . .	carbonch.	—	1	8	7	—	2	—
Id. Elisabelpol .	peste bov.	—	—	32	—	32	—	—
Id. Erivaa . .	»	—	—	530	5	525	—	—
Id. Baku . . .	carbonch.	—	—	21	4	16	—	1
Id. Kutais . .	»	—	—	1	—	1	—	—
Id. id. . .	peste bov.	—	—	6	6	—	—	—
Id. id. . .	afta	—	12	119	4	—	67	60
Territorio del Daghestan .	»	—	214	332	—	—	446	100
Id. id. .	peste bov.	—	—	1	1	—	—	—
Totale . . .		—	356	2023	34	1160	1024	161

EGITTO

3 marzo 1903.

Un caso di carbonchio seguito da morte, nel parco di Mex.

TURCHIA

Costantinopoli 3 marzo 1903.

È scomparso il vaiuolo ovino a Kartal, il cordone sanitario quindi è stato soppresso.

Si sono manifestati dei casi di carbonchio, nei bovini e negli equini a Cadıkeny.

Parecchi animali sono stati abbattuti.

Si sono adottati energici provvedimenti.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della Guerra.

Con RR. decreti del 22 marzo 1903:

Butteroni Giovanni, ufficiale di scrittura di 1ª classe, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe, dal 1° aprile 1903.

Di Stefano Antonino, id. id. di 3ª id., dal 1° id. (a scelta).

Personale della giustizia militare.

Con RR. decreti del 22 marzo 1903:

Savastano cav. Pier Giovanni, consigliere della Corte di cassazione di Roma, giudice supplente del tribunale supremo di guerra e marina, esonerato dall'anzidetta carica.

Peroni cav. Pietro, id. della Corte d'appello di Roma, nominato giudice del tribunale supremo di guerra e marina.

Personale dell'Istituto geografico militare.

Con R. decreto del 22 marzo 1903:

Mazzotti Ugo, aiutante topografo di 1ª classe in aspettativa per motivi di famiglia, collocato in aspettativa per infermità coll'annuo assegno di L. 1000, dal 1° aprile 1903.

Capitecnici d'artiglieria e genio.

Con R. decreto del 15 marzo 1903:

Barbissan Carlo, capotecnico di 1ª classe, collocato in aspettativa per infermità comprovata coll'annuo assegnamento di L. 1500, dal 16 marzo 1903.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con RR. decreti del 19 febbraio 1903:

De Gregorio marchese cav. Vittorio, colonnello cavalleria, collocato a riposo per infermità indipendenti dal servizio, dal 1° marzo 1903

Con R. decreto del 12 marzo 1903:

Malaspina cav. Ladislao, tenente generale, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° aprile 1903 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 19 marzo 1903:

Capotosto Achille, capitano personale fortezze, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 1° marzo 1903:

Ghio Amedeo, tenente fanteria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età ed è inscritto, a sua domanda, nella milizia territoriale fanteria, col grado medesimo.

Con RR. decreti del 22 marzo 1903:

Aillaud Eduardo, sottotenente fanteria, considerato come dimissionario dal grado a termini del R. decreto 27 settembre 1893.

Raimondi Agostino, id. id., accettata la dimissione dal grado.

Con RR. decreti del 23 marzo 1903:

I seguenti ufficiali medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, e sono inscritti collo stesso grado, a loro domanda, nella riserva:

Eboli Ferdinando, tenente medico — Rocco Alessandro, id. id. — Sanguineti Emanuele, id. id. — Marzari Giovanni, sottotenente medico.

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti collo stesso grado, a loro domanda, nella milizia territoriale:

Pennino Antonio — Alamanni Luigi — Rodi Antonio.

Con R. decreto del 29 marzo 1903:

Pennè Antonio, sottotenente medico, considerato come dimissionario dal grado, a termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Con R. decreto del 5 aprile 1903:

Bernardi Gian Battista, sottotenente fanteria, dispensato da ogni servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con RR. decreti del 22 marzo 1903:

Romeo Adolfo, tenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Duchi Riccardo sottotenente, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 23 marzo 1903:

Alessandri cav. Carlo, maggiore medico, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età ed è inscritto collo stesso grado, a sua domanda, nella riserva.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto dell'8 marzo 1903:

De Fonseca Pimentel cav. Gennaro, tenente colonnello personale permanente dei distretti, rettificato il cognome come appresso:

Fonseca Y Pimentel cav. Gennaro.

Con R. decreto del 22 marzo 1903:

De Martino Giacinto, capitano bersaglieri, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 23 marzo 1903:

D'Atri cav. Alessandro, maggiore medico, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva per ragione di età conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 29 marzo 1903:

Andreis cav. Achille, maggiore generale, cessa di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Debito dei Comuni di Sicilia, cioè: NN. 894, di L. 92,99 e 1532, di L. 411,23, al nome di Abbate *Teresa Serafina* fu Antonino vedova Alliata, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Tesoro, mentrechè dovevano invece intestarsi al nome di Abbato *Maria Teresa Serafina Antonina* intesa *Teresa Serafina* fu Antonino, vedova in secondo luogo di Rebora Giacomo, domiciliata in Genova, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 30 marzo 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del Consolidato 5 0[0, N. 1,268,907 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 600, al nome di Lombardo *Giuseppina* fu Giovanni, nubile, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di Lombardo *Maria-Giuseppina*, detta *Giuseppina*, fu Giovanni, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 marzo 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, N. 1260832 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 230 al nome di Gagliardi *Maria* fu Giuseppe nubile, domiciliata in Levanto, e 930165 per L. 200 al nome di Gagliardi *Maria Virginia Giuseppina* fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Zoppi Teresa fu Francesco vedova Gagliardi, domiciliata in Chiavari, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Gagliardi *Anna Maria Virginia Ersilia* fu Giuseppe ecc. come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 marzo 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,099,247 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 115, al nome di Cimmino *Silvia* di Francesco, minore, sotto l'amministrazione di detto suo padre, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cimmino *Concetta* di Francesco, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 aprile 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,274,240 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 145, al nome di *Marsimino* Giuseppe fu Ignazio, minore sotto la patria potestà della madre Irrera Concetta fu Giuseppe, vedova Massimino, domiciliato a Pace, frazione del comune di Messina, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Massimino* Giuseppe fu Ignazio, minore, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 marzo 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite miste seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: NN. 1151 e 1539 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 10 la 1ª e 10 la 2ª, al nome di *Romano* Giulia fu Bernardo, nubile, domiciliata a Termini Imerese (Palermo), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Geraci* Giulia fu Bernardo, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 marzo 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 139952 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, (corrispondente al N. 23352 della soppressa Direzione di Milano) per L. 10 al nome di Riva *Antonio Alessandro* fu Luigi con ipoteca a favore del Demanio dello Stato fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Riva *Alessandro Antonio* fu Luigi vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubb ico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 marzo 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 90857 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 25, al nome di *Cardella Marianna* di Giuseppe, minore sotto l'amministrazione del padre, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblco, mentrechè doveva invece intestarsi a *Cardelli Anna* di Giuseppe, minore come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 marzo 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 798,029 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 125, al nome di Vernetta *Carlo* fu Paolo, minore, sotto la patria potestà di sua madre Ferrè Annunziata fu Giov. Antonio, ved. Vernetta, domiciliato a Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vernetta *Pietro Carlo* fu Paolo, minore, come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 marzo 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 278 del 24 gennaio 1903, coi numeri 57 di protocollo e 1248 di posizione, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Bologna, per il deposito fatto dal sig. Lodi Fè Luigi fu Sante di numero quattro cartelle del Consolidato 5 0[0 della complessiva rendita di lire settecentocinquanta annue, per essere convertite in un certificato nominativo a favore dello stesso depositante con ipoteca per cauzione esattoriale.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguite le pubblicazioni prescritte dall'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, qualora non intervengano opposizioni nel termine di trenta giorni dalla data della prima pubblicazione il certificato di rendita, come sopra derivato dal tramutamento delle preindicate L. 750 al portatore, verrà consegnato a chi di ragione senza obbligo di esibire la ricevuta smarrita, la quale rimarrà quindi di nessun effetto.

Roma, il 15 aprile 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Il capo della divisione 8ª del Ministero delle poste e dei telegrafi ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 3259 ordinale, n. 36546 di protocollo e n. 77446 di posizione, statagli rilasciata da questa Direzione generale in data 16 febbraio 1903, in seguito alla presentazione di un certificato nominativo Consolidato 5 0[0 della rendita di L. 10 con decorrenza dal 1° gennaio 1903.

Ai termini dell'articolo 334 del vigente Regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al Cassiere Centrale delle Poste il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione di detta ricevuta la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 6 aprile 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta, rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Palermo il 10 febbraio 1902 sotto il n. 680 per il deposito del certificato di rendita di L. 500 n. 385920 (39410 Direzione di Palermo) esibito dal sig. Anzon Andrea fu Luigi per parziale tramutamento e traslazione, come ai nn. 310 di protocollo e 3271 di posizione.

Si diffida, chiunque possa avervi interesse che, a' termini dell'articolo 334 del Regolamento approvato col R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, e modificato col R. decreto 29 settembre 1874, n. 2058, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni saranno consegnati al sig. Anzon i nuovi titoli senza l'esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 20 marzo 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Debito Pubblico

2ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del Regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che ai termini dell'articolo 135 del citato Regolamento, fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1144940 Solo certificato di proprietà	Serraino Angela fu Mario moglie di Marano Gaetano, domiciliata a Trapani, con vincolo dotale a favore della titolare, e di usufrutto a favore di Marrone Caterina maritata Carella . . . . Lire	30 —	Roma
»	156592	Chiesa Parrocchiale di Saltrio, mandamento di Arcisate, circondario di Varese, provincia di Como . . . . . . »	165 —	Milano
Consolidato 4,50 % Roma	34620	Parroco *pro tempore* di San Giovanni Battista di Barge (Cuneo) (Con avvertenza) . . . . »	9 —	Roma
Consolidato 5 %	354047	Gembillo Pietro fu Giuseppe e Gembillo Domenico fu Cono, domiciliato in Brolo . . . . »	85 —	Palermo
»	435959	Chiesa Parrocchiale sotto il titolo di San Giovanni Battista in Montecalvo, frazione di Ubaza (Porto Maurizio) . . . . »	60 —	Torino
Debito 5 % dei Comuni di Sicilia	4284	Sieripepoli Fabrizio fu Antonio . . . . »	36 22	Palermo
»	4285	Sieripepoli Antonio, Agostino e Fabrizio fu Riccardo . . . »	18 10	»
Consolidato 5 %	21958 Assegno provv.	Chiesa Parrocchiale di Santa Margherita in Pontedassio (Porto Maurizio) . . . . »	3 70	Firenze
»	1033015	Gaggero Caterina di Antonio vedova di Gaggero Tommaso, domiciliata in Mele (Genova)	270 —	Roma
»	682783	Compagnia di San Felicissimo in Gubbio (Perugia) . . . . »	5 —	»
»	917093	Chiesa di San Nicolò in Poggio, frazione di Marciana Marina (Livorno) . . . . »	180 —	»
»	1179707	Parrocchia di Santo Stefano in Valle Montagnana, frazione del Comune di Fabriano (Ancona) . . . . »	25 —	»
»	1023816	Sagrestia della Collegiata di San Giovanni Battista in Terracina (Roma) . . . . »	565 —	»
»	349390	Nuzzo Omodei Vincenzo fu Sebastiano (Con annotazione) . »	40 —	»
»	76207	Chiesa di San Nicolò di Togliano in Torreano (Udine) . . »	440 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	983480	Paolone Francesco fu Gervasio, domiciliato in Cerro al Volturno (Campobasso) (Con annotazione)	Lire	10 —	Roma
»	28488 / 423788	Fondazione Marana Giovanni Francesco fu Giovanni Domenico, per l'annua novena del Sacro Cuore di Gesù e per la solita funzione d'ogni primo venerdì del mese di ottobre da farsi nella Chiesa Parrocchiale di N. S. Assunta e San Giovanni Battista in Sestri Ponente (Genova) sotto l'amministrazione del marchese Luigi Marana fu Antonio e Francesco Marana fu Giovanni Lorenzo e del Sindaco *pro tempore* di Sestri Ponente .	»	55 —	Torino
»	64868 / 460168	Come sopra	»	5 —	»
»	1158771	Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista di Roccapiemonte (Salerno) rappresentata dal Parroco *pro tempore* (Con annotazione)	»	235 —	Roma
»	1090093	Degiovanni Maria Luigia Pia di Giuseppe Lodovico, nubile (Con annotazione)	»	1600 —	»
»	590017	Chiesa Parrocchiale di Occimiano (Alessandria) (Con annotazione)	»	65 —	Firenze

Roma, addì 5 febbraio 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Il Direttore Capo della Divisione I
ROSSETTI.

AVVISO (3ª *Pubblicazione*).

È stata chiesta la rinnovazione del titolo provvisorio del Debito dei Comuni di Sicilia n. 4362 di L. 41,39 intestato alla signora Grimaldi Giuseppina fu Francesco.

Siccome il titolo stesso venne esibito in stato logoro e mancante d'un brano nella parte centrale, così si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso senza che sia stata notificata opposizione si eseguirà la chiesta rinnovazione del titolo stesso e la consegna del nuovo al richiedente Grimaldi Vincenzo barone di Geracello.

Roma, addì 25 marzo 1903.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 17 aprile 1903, in lire 100,06.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

16 aprile 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,09 ½	101,09 ½
	4 ½ % *netto*	105,87 ⅛	104,74 ⅝
	4 % *netto*	102,72 ⅛	100,72 ⅛
	3 ½ % *netto*	99,04 ⅜	97,29 ⅜
	3 % *lordo*	71,76	70,56

CONCORSI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto l'articolo 35 del Regolamento generale sanitario, approvato con R. decreto 3 febbraio 1901, n. 45;

Visto il R. decreto 10 luglio 1901, n. 364;

In virtù delle qualità conferitegli da Sua Maestà il Re;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso per titoli ad un posto di coadiutore presso il Laboratorio chimico della Sanità. A detto posto è annesso lo stipendio di lire 4000 annue.

Il concorso è regolato dalle norme stabilite negli articoli seguenti:

Art. 2.

Gli aspiranti al posto anzidetto debbono essere cittadini italiani ed essere capaci del diritto di elettorato politico e non aver perduto tale diritto ai sensi degli articoli 96, 97 e 98 della legge 21 marzo 1895 n. 83.

Per essere ammessi al concorso debbono farne domanda al Ministero dell'Interno non oltre il 30 giugno 1903, e provare con documenti legali:

1° di possedere i requisiti di cui al precedente comma;

2° di essere di condotta morale incensurata;

3° di avere attitudine fisica al servizio;

4° di non avere oltrepassata l'età di anni 40 alla data del decreto che bandisce il concorso.

I concorrenti debbono provare di avere conseguita la laurea in chimica od in chimica e farmacia in una delle università del Regno;

Il Ministro riconosce il possesso dei reguisiti e giudica dell'ammissibilità degli aspiranti.

Art. 3.

Il concorso è giudicato dalla Commissione costituita a mente dell'articolo 35 del Regolamento generale sanitario.

La Commissione è presieduta dal membro del Consiglio Superiore di Sanità che ne fa parte ed è assistita da un impiegato medico del Ministero dell'Interno, che funge da segretario.

Art. 4.

I titoli da prendere in considerazione sono:

a) i servizi prestati, posteriormente al conseguimento del diploma di laurea, come insegnante, assistente od aiuto presso cattedre ed istituti universitari;

b) gli uffici ed impieghi sostenuti con retribuzione o senza, aventi relazione con la chimica applicata all' igiene, e gli incarichi e missioni compiute per conto delle pubbliche amministrazioni;

c) le pubblicazioni scientifiche;

d) tutti gli altri titoli che valgano a dimostrare l'attitudine a coprire il posto cui si concorre.

Per quanto concerne le pubblicazioni, non sono ammessi i manoscritti, nè le bozze di stampa.

I titoli debbono essere valutati secondo il merito intrinseco astrazione fatta dall'ordine delle categorie sotto le quali sono più sopra indicati e tenendosi invece particolare conto della prova, che sia data desumerne, della coltura ed operosità scientifica generale e speciale di ciascun concorrente e delle attitudini di esso in rapporto alle peculiari esigenze dei servizi affidati al laboratorio anzidetto.

Art. 5.

Ciascun commissario dispone di 20 punti pel giudizio dei titoli.

Non potranno in nessun caso essere giudicati vincitori del concorso i concorrenti che non abbiano conseguito almeno gli otto decimi del totale dei punti.

Art. 6.

Di tutte le operazioni della Commissione e delle deliberazioni prese da essa si deve redigere giorno per giorno il verbale, che sarà sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario.

Nel verbale stesso dovrà essere fatta speciale menzione di ciascuno dei titoli presentati dai concorrenti e dell' apprezzamento della Commissione per ciascun titolo.

Dovrà inoltre risultare dal voto di ciascun commissario il giudizio complessivo dei concorrenti.

Art. 7.

In caso di dubbio sull'abilità tecnica di alcuno dei concorrenti, la Commissione avrà facoltà di assoggettarlo ad esperimento pratico con quelle modalità che riterrà opportuno. Dei motivi della relativa deliberazione e dei risultati dell'esperimento dovrà essere fatto constare nel verbale.

Art. 8.

Compiuto l'esame dei titoli ed il giudizio dei concorrenti, la Commissione li graduerà per ordine di punti.

A parità di punti la precedenza spetta a chi abbia prestato per maggior tempo servizio utile a pensione, in un'Amministrazione dello Stato. o nel R. Esercito, o nella R. Marina, in mancanza di tale titolo al più anziano di età.

Art. 9.

Il Ministero riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami, decide le eventuali contestazioni circa le precedenze dei concorrenti, e pubblica il nome del vincitore del concorso con la classificazione ottenuta.

Art. 10

I candidati non riusciti vincitori del concorso non hanno diritto nè a dichiarazione d'idoneità nè a nomina ai posti che restino in seguito scoperti oltre a quello per cui il concorso fu indetto, ancorchè essi abbiano riportato il minimo dei punti previsto dall'articolo 5.

Avranno però diritto ad ottenere dal Ministero una dichiarazione della votazione riportata.

Roma, addì 11 marzo 1903.

Il Ministro
GIOLITTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Avviso di concorso, per titoli, al posto di coadiutore presso il laboratorio di chimica della Sanità Pubblica

Con decreto ministeriale dell'11 marzo 1903, è stato aperto un concorso per titoli a un posto di coadiutore presso il laboratorio di chimica della Sanità Pubblica.

Al detto posto è annesso lo stipendio di lire 4000 annue ed il concorso avrà luogo secondo le norme stabilite nel decreto Ministeriale anzidetto.

Per essere ammessi al concorso i candidati dovranno direttamente, o per mezzo dei Prefetti del Regno, presentare al Ministero dell'Interno, non oltre il 30 giugno 1903, domanda in carta da bollo da lire 1,20, unendovi i seguenti documenti:

1. Diploma originale di laurea in chimica od in chimica e farmacia conseguita in una delle Università del Regno.

2. Atto di nascita legalizzato dal presidente del Tribunale, comprovante che il concorrente non ha oltrepassato il 40° anno di età alla data del decreto che bandisce il presente concorso.

3. Certificato penale di data non anteriore a quella del presente avviso.

4. Certificato di buona condotta morale, rilasciato dal sindaco del Comune di dimora, di data non anteriore a quella del presente avviso.

5. Certificato di cittadinanza italiana debitamente legalizzato.

6. Certificato medico legalizzato comprovante la sana e robusta costituzione fisica del concorrente.

7. Tutti i titoli e documenti scientifici e di carriera che il candidato crederà di presentare a prova delle sue attitudini al posto a cui aspira.

Non sono ammessi manoscritti o bozze di stampe.

I concorrenti dovranno far dichiarazione esplicita, che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda di accettare le nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza in sostituzione della legge ancora vigente per le pensioni e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Roma, li 12 aprile 1903.

Il Direttore Generale della Sanità Pubblica
SANTOLIQUIDO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente del *Times* da Vienna comunica a questo giornale le impressioni che si manifestano nei circoli politici dell'Austria a proposito dei recenti avvenimenti nella penisola balcanica.

In seguito alla morte del console russo a Mitrovizza, scrive il corrispondente, nell'Austria-Ungheria si crede che, nel caso in cui la Porta non si decidesse a prendere delle serie misure per domare gli albanesi, la Russia si vedrebbe nella necessità di esigere una riparazione esemplare per il colpo ricevuto dal suo prestigio nei Balcani.

Il Governo austro-ungarico attende evidentemente che la Turchia non solo infliggerà la pena di morte all'assassino albanese, ma darà altresì una severa lezione all'arroganza degli albanesi.

È così che si spiega l'ottimismo che il conte Goluchowski, ministro degli affari esteri, manifesta nei suoi apprezzamenti sulla crisi balcanica.

Secondo il *Fremdenblatt*, organo ufficioso del ministero degli affari esteri, gli albanesi lavorano di concerto colle bande bulgaro-macedoni, e, dal canto loro, i fautori dell'agitazione macedone contano sulla sollevazione albanese per seminare la discordia tra l'Austria-Ungheria e la Russia.

Ma l'organo ufficioso aggiunge che questa speranza sarà delusa.

Non c'è bisogno d'aggiungere, conclude il corrispondente, che un siffatto ottimismo non prevale in tutti i circoli. Nei circoli ove si fa sentire l'influenza russa, si osserva che l'assassinio del console russo offre alla Russia un eccellente pretesto per intraprendere un intervento indipendente. Ma la stampa ufficiosa austro-ungarica cerca di dissimulare le sue inquietudini, notando che gli organi ufficiali russi hanno conservato un atteggiamento relativamente moderato, di fronte all'attentato di cui fu vittima il console a Mitrovizza.

* * *

Il corrispondente istesso scrive che merita di essere notata anche l'opinione ufficiosa di Berlino. E in proposito cita un articolo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, la quale dice che l'assassinio del console russo imporrà alla Porta l'obbligo d'impiegare tutte le sue risorse militari per reprimere il movimento albanese. L'organo del Governo di Berlino è convinto che i Comitati macedoni siano responsabili dell'atteggiamento degli albanesi. Degli emissari dei Comitati li hanno illusi colla speranza di un'autonomia completa e li hanno eccitati contro le riforme che il Sultano cominciava ad applicare.

* * *

Il corrispondente della *Frankfurter Zeitung* a Pietroburgo annunzia che, attesa la situazione nei Balcani, la flotta dei volontari nel Mar Nero ha ricevuto l'ordine di tenersi pronta per l'eventualità di una mobilitazione e di rifiutare il trasporto di mercanzie per l'estremo oriente.

* * *

Il *Times* riceve dal suo corrispondente da Uskub nell'Albania:

« Ho avuto un'intervista col governatore Hilmi pascià, il quale mi ha detto che la questione albanese si trova ormai regolata, e che il Governo turco non ha più nulla a temere da quella parte. Secondo Hilmi pascià la rivolta non aveva carattere generale. In ogni modo i 20 mila soldati raccolti intorno a Mitrovizza vi resteranno per incutere timore ai malcontenti. Invece Hilmi pascià crede che grandi difficoltà si avranno da parte delle bande bulgare, la cui azione in questi giorni è intralciata dal cattivo tempo. I turchi sono pronti ad affrontarle. Per quel che riguarda l'attuazione delle riforme, Hilmi pascià ha dichiarato che si sono fatti dei progressi ».

* * *

I giornali austriaci hanno da Belgrado, 14 aprile:

A quanto si assicura, la Russia domanderà alla Turchia, come indennità da pagarsi alla famiglia del console assassinato, l'importo di un milione e duecento mila franchi. Il Governo russo domanderà inoltre il trasloco di 20 mila soldati dall'Anatolia nella Vecchia Serbia per impedire un'insurrezione albanese ed infine, esigerà la costruzione di una cappella espiatoria sul posto in cui il console fu assassinato.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ricevette ieri, in udienza privata, il sig. Chaumié, ministro dell'istruzione pubblica di Francia.

L'illustre ospite, nel pomeriggio, fu anche ricevuto da S. M. la Regina Madre.

S. M. il Re ricevette ieri i membri della presidenza del Comitato delle Esposizioni di Milano, cioè il presidente, comm. Salmoiraghi, l'on. Bettolo, il comm. Pirelli, il comm. Giuseppe Giacosa.

Il Comitato invitava S. M. il Re ad assumere l'alto patronato dell'Esposizione e ad intervenire all'inaugurazione.

S. M. accettò di buon grado.

L'inaugurazione avrà luogo a Milano il 1° maggio 1905 e coinciderà con l'inaugurazione della galleria del Sempione.

Le LL. MM. il Re e la Regina diedero, ieri sera, un pranzo in onore delle Presidenze dei Congressi internazionali di Agricoltura e dei Latini.

S. M. il Re aveva a destra la contessa Guicciardini ed a sinistra la contessa Rasponi.

S. M. la Regina aveva a destra il sig. Méline ed a sinistra l'on. marchese Cappelli.

Le LL. MM. il Re e la Regina, in carrozza scoperta, scortata dai corazzieri, si recarono ieri alle Capannelle, ove fra le varie corse di cavalli vi era quella del Derby-Reale con il premio di L. 24,000 date da S. M. il Re.

Alla corsa presero parte 11 cavalli ed il premio fu vinto da *Esquilino*, della scuderia di sir Rholand.

Tanto nel giungere alle Capannelle, quanto nel partirsene, gli Augusti Sovrani furono vivamente acclamati.

S. M. la Regina del Portogallo visitò ieri, a Palermo,

il Museo, e poscia percorse a piedi la via Macqueda ed il Corso, facendo acquisti in varî negozi.

Grande folla, riconosciuta la Regina, l'acclamò entusiasticamente.

Nel pomeriggio, la Regina, ricevette a bordo del yacht Reale *Amelia*, il generale comandante il Corpo d'armata ed i comandanti della nave *Iride* e delle torpediniere ancorate nel porto.

Quindi la Regina coi Principi si recarono all'Abbazia di Monreale.

Iersera, al Teatro Massimo, vi fu spettacolo di gala colla *Traviata*, cantata dalla Bellincioni.

S. M. la Regina ed i Principi vi si recarono coi loro seguiti e furono vivamente applauditi.

In Campidoglio. — Il ricevimento offerto ieri sera dal Municipio di Roma, nel Museo Capitolino, ai membri dei Congressisti di agricoltura e dei latini, riuscì veramente sontuoso ed animatissimo.

Il sindaco principe Colonna e l'assessore conte Rasponi facevano gli onori di casa con la consueta cortesia. Notati anche parecchi consiglieri comunali.

Nell'atrio e sulle scale del palazzo del Museo prestavano servizio i vigili, le guardie municipali e i fedeli in alta tenuta: nelle sale gli staffieri comunali, nella loro caratteristica divisa di gala.

Alle 11 nelle ampie sale non si circolava più, tanta era la folla, nella quale brillavano numerose signore e signorine e parecchie signore rumene nel loro costume nazionale.

Al ricevimento intervennero il signor Méline e tutte le varie notabilità che prendono parte ai due Congressi.

Nell'aula Massima fu servito un ricco *buffet* su quattro grandi tavole artisticamente disposte.

Il ricevimento ebbe termine al tocco.

Sulla piazza del Campidoglio — illuminata a *girandoles* — suonava la banda municipale.

Encomio al Municipio di Roma. — S. E. il ministro Giolitti, con suo foglio dell'11 aprile corr., ha espresso all'on. sindaco D. Prospero Colonna il suo vivo e pieno compiacimento pel modo con cui, durante il periodo di sciopero generale, venne da questi provveduto, con previdente sollecitudine ed energia, al funzionamento dei pubblici servizi della città, e porge a lui ed ai suoi collaboratori, i suoi più sentiti ringraziamenti.

Con altro foglio poi, di pari data ed indirizzato allo stesso on. sindaco, Sua Eccellenza il ministro Giolitti esprime la sua viva soddisfazione per la cooperazione prestata nella difficile circostanza dai corpi armati del Municipio e fa invito che ai comandanti dei corpi stessi sia comunicato il suo gradimento nonchè speciali ringraziamenti in suo nome.

Reale Accademia dei Lincei. — La classe di scienze Morali, Storiche e Filologiche s'adunerà il 19 corr. alle ore 15 nella residenza dell'Accademia.

All'Associazione della stampa. — Domenica 19 corr. alle ore 15, il cav. Carlo Pascal prof. dell'Università di Catania parlerà sul tema: *L'ultimo canto romano.*

Congresso internazionale di agricoltura. — Nel pomeriggio di ieri i membri del Congresso lavorarono nelle varie sezioni.

Stamane hanno fatto un'escursione alla *Caffarella*, facendo colazione nel Bosco Sacro.

A mezzodì han fatto ritorno per la via Appia Antica, fermandosi al casolare di Cecilia Metella.

Nel pomeriggio vi è la continuazione e fine dei lavori nelle sezioni. Convocazione generale delle sezioni nella sala della sezione X. Voti e conclusioni. Chiusura della prima parte del Congresso.

— L'Impresa di Navigazione sul Lago Maggiore ha concesso ai signori congressisti la riduzione del 50 per cento sui prezzi delle tariffe ordinarie, tanto per le persone viaggianti isolatamente quanto per quelle viaggianti in comitiva.

Questa riduzione sarà accordata dietro semplice esibizione della tessera.

Congresso dei latini. — Il Congresso nelle sua adunanza di ieri mattina formulò i seguenti voti:

1) che la lingua latina sia usata come comune per gli scambi intellettuali tra i popoli;

2) che i giovanetti tutti apprendano fin dalle prime classi delle scuole a parlare latino;

3) che si compongano allo scopo prontuari facili e piani, dedotti dalla pura latinità;

4) che le adunanze dei dotti pubblichino i loro atti almeno sommariamente in latino.

La marchesa Venuti lesse poi un canto dedicato alle rinnovellate coscienze latine, a Roma eterna madre di civiltà.

Nel pomeriggio ebbe luogo al Teatro Nazionale lo spettacolo organizzato dall'illustre presidente prof. De Gubernatis.

La sala era pienissima.

Notammo S. E. il senatore Finali, S. E. l'on. Cortese sottosegretario del Ministero della pubblica istruzione, l'on. Luzzatti, il generale Turr, il conte Greppi ecc.

La rappresentazione di *Aulularia* di Plauto fu vivamente applaudita.

Quindi il prof. Grigorili, del liceo commerciale di Bukarest, recitò in costume di pastore dei Carpazi « La Sentinella rumena », poesia del poeta popolare rumeno B. Alessandri, tradotta dal prof. G. Garavani.

Seguì « Romolo Augustolo », elegia drammatica del conte De Gubernatis, il quale fu festeggiatissimo.

La splendida festa, si chiuse con tre balli rumeni: « Hora - Banul Maracino - Briuletzul », eseguiti dagli allievi del liceo, comm. Virgilio Popescu di Bukarest, nei caratteristici costumi della regione.

Questa mane i congressisti si sono riuniti per il proseguimento dei lavori. Sono state fatte varie comunicazioni importanti.

Alle 17 i congressisti si recheranno al ricevimento dato in loro onore dal Ministro di Rumania sig. Fleva.

Servizio telefonico interrotto. — Causa l'intemperia di ieri è interrotto il servizio telefonico fra Roma e l'alta Italia.

Congresso della « Corda Fratres ». — Nella sala Gialla del Politeama di Palermo ebbe luogo ieri la inaugurazione del secondo Congresso nazionale della *Corda Fratres*, internazionale per i Consolati.

Oltre a quasi tutti i Consolati italiani erano rappresentati quelli delle città di Trieste, Graz, Vienna, Innsbrück e Digione. La vasta sala era gremita dalle autorità, dai soci e da studenti che portavano il caratteristico berretto.

Il rettore dell'Università, prof. Venturi, porse il saluto a nome di S. E. il ministro della Pubblica Istruzione, on. Nasi, socio onorario della *Corda Fratres*, e terminò dichiarando aperto il Congresso.

Il pro-sindaco, De Martino, salutò i congressisti a nome della città di Palermo e l'on. deputato Marinuzzi pronunziò un breve discorso, inneggiando alla solidarietà che affratella gli studenti del mondo intero.

Parlarono poscia Jacchia, presidente, e Persico, vicepresidente della Federazione Italiana.

Indi il prof. Tommasoli pronunziò un applaudito discorso inaugurale.

Venne approvata quindi la proposta d'inviare un telegramma di saluto all'on. ministro Nasi e uno di condoglianza alla famiglia Bovio.

Falci, presidente del Consolato di Palermo, portò infine il saluto dei soci di Palermo e lesse moltissime adesioni di soci dell'Italia e dell'estero.

Le stazioni radiotelegrafiche in Italia. — L'*Agenzia Stefani* ha da Londra, 16:

È qui arrivato il tenente di vascello italiano, marchese Luigi Solari, ed ha sottoposto per conto del Governo italiano a Guglielmo Marconi una Convenzione per l'impianto sulle coste marittime e nelle isole italiane d'una rete di 12 stazioni radiotelegrafiche Marconi, della media potenza di 300 chilometri, da servire a scopo commerciale e militare.

Alcune delle stazioni dovranno funzionare entro il 1903 ed altre entro la prima metà del 1904.

Due delle 12 stazioni saranno le attuali di Punta di Vela e Montemario, rinforzate. E queste serviranno esclusivamente ad uso militare; altre a scopo militare e commerciale ne sorgeranno al Capo di Leucà, presso Gaeta, all'Elba ed all'Asinara.

Con la convenzione attuale, Marconi cede gratis gli apparecchi e permette che essi possano essere riprodotti negli stabilimenti militari, salvo alcune garanzie per impedire le contraffazioni.

Il prezzo dei telegrammi che verranno spediti dalle stazioni della costa italiana, verrà incassato totalmente dall'erario d'Italia; il prezzo dei dispacci spediti dalle navi munite di apparecchi Marconi alle stazioni italiane, spetterà alla Compagnia Marconi; però allo Stato spetterà la tassa fissa di una lira per ogni messaggio, più la tassa ordinaria dei telegrammi secondo il numero delle loro parole.

Già molte grandi Compagnie di navigazione, che fanno gli scali del Mediterraneo hanno fatto pratiche con Marconi per impiantare subito sui loro legni gli apparecchi radiotelegrafici.

Marconi col tenente Solari partirà il 26 corr. per Roma.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Liguria*, della N. G. I., è partito da New-York, diretto a Napoli e Genova; il *Raffaele Rubattino*, pure della N. G. I., è partito da Bombay per Genova.

Il piroscafo *Sicilian Prince*, della P. L., giunse ieri l'altro a Napoli.

Ieri i piroscafi *König Albert* e *Trojan Prince*, della P. L., partirono per New-York, il primo da Genova ed il secondo da Palermo ed i piroscafi *Savoia* e *Centro America*, della Veloce, partirono per Genova, il primo da Teneriffa ed il secondo da Montevideo. Il *Paldtia*, dell'A. A., è giunto a New-York; il *Vancouver*, della D. L., a Boston.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ALGERI, 16. — Il presidente della Repubblica, Loubet, ha passato in rivista novemila uomini nell'ippodromo *Mustapha*.

Hanno assistito alla rivista gli ufficiali superiori delle Squadre ancorate nel porto.

L'ammiraglio Frigerio si trovava al centro del gruppo formato dagli ufficiali delle marine estere e aveva alla destra l'ammiraglio russo, Krieger, ed alla sinistra l'ammiraglio inglese, Curzon Howe, ed ha dato il segnale degli applausi quando hanno sfilato i fucilieri della Marina francese.

Durante la rivista ha regnato grande entusiasmo.

Gli ufficiali italiani sono stati molto festaggiati.

WASHINGTON, 16. — Il Presidente della Confederazione, Roosevelt, ha inviato al cardinale Gibbons una raccolta di tutti i messaggi e degli altri documenti ufficiali pubblicati dai Presidenti della Confederazione da Washington in poi, perchè la offra, in suo nome, al Papa in occasione del suo giubileo.

L'opera, che comprende parecchi volumi, riccamente rilegati, è accompagnata da una lettera autografa del Presidente Roosevelt.

Ieri sono partiti inviati speciali, incaricati di rimettere la raccolta al cardinale Gibbons.

NEW-YORK, 16. — Secondo un dispaccio di Saint-Thomas, l'incrociatore francese *Troude* ha portato la notizia che un combattimento ha avuto luogo lunedì scorso in San Domingo fra le truppe del presidente, Vasquez, e i rivoluzionari.

Vi sono molti morti e feriti, fra cui un marinaio della nave tedesca *Vineta*.

Le truppe del Governo si impadronirono di alcune posizioni, ma queste furono poi riprese dai rivoluzionari.

SOFIA, 16. — Si dice che i ministri dell'agricoltura e della guerra abbiano presentato le loro dimissioni; ma nei circoli ufficiali si smentisce qualunque voce di crisi.

SOFIA, 16. — Il Principe Ferdinando è partito per Mentone.

MADRID, 16. — Notizie da Tangeri recano che i ribelli avrebbero fatto prigioniero lo zio del Sultano, Mulai Arafa. Questi sarebbe poscia passato dalla parte del Pretendente, dietro promessa di un posto importante.

ALGERI, 16. — Il Ministro della marina, Pelletan, ha ricevuto, a bordo della corazzata *Saint Louis*, l'ammiraglio Frigerio, accompagnato dallo stato maggiore della squadra italiana, e tutti i comandanti delle squadre estere.

Quando l'ammiraglio Frigerio giunse a bordo, l'equipaggio gli rese gli onori militari e la musica suonò la la Marcia Reale italiana.

Pelletan offerse all'ammiraglio Frigerio un *lunch*, alla fine del quale fece un brindisi, augurando che le Marine di tutte le nazioni rappresentate ad Algeri non s'incontrino mai su altro terreno che su quello della fratellanza.

L'ammiraglio Frigerio, rispose, a nome anche di tutti i comandanti delle altre squadre estere, bevendo alla salute del ministro Pelletan ed alla prosperità della Marina francese.

Pelletan, riprendendo la parola, dichiarò che era un grande onore per lui ricevere i rappresentanti delle nazioni estere che inviarono ad Algeri tante belle navi.

Quando l'ammiraglio Frigerio lasciò la nave, la musica suonò l'inno italiano.

Gli ammiragli francesi Pottier e Marquer si recarono indi a restituire la visita all'ammiraglio Frigerio a bordo della *Sicilia*.

La popolazione ha molto festeggiato i marinai italiani, discesi a terra insieme con i francesi.

MALTA, 16. — Salutato dalle salve delle artiglierie dei forti e delle navi ancorate nel porto, è giunto oggi il Re Edoardo VII, a bordo del *yacht* reale *Victoria and Albert*.

Il Re Edoardo è sbarcato mentre le artiglierie facevano nuove salve ed è stato ricevuto dal governatore, dall'ammiraglio, dagli ufficiali generali, dal vescovo, dalle autorità e dai rappresentanti di vari ordini della popolazione.

L'immensa folla che si assiepava lungo le vie ha fatto al Re Edoardo una cordiale accoglienza.

Il Re ha ricevuto varie deputazioni che gli hanno presentato indirizzi di omaggio e di devozione, ed ha risposto agli indirizzi dicendo che la sua premura di visitare Malta, subito dopo la sua ascensione al Trono, dimostra quale sia l'interesse che egli prende pel benessere e per la prosperità dei Maltesi.

BUDAPEST, 16. — *Camera dei deputati*. — Si riprendono i lavori dopo le vacanze pasquali.

La discussione procede tempestosa. Cinque deputati di opposizione chiedono spiegazioni circa la pena della relegazione inflitta a due allievi della scuola militare di Fünfkirchen, i quali si rifiutarono di cantare l'inno *Gott erhalte*.

Il Ministro della difesa nazionale, barone di Fejervary, risponde, dichiarando che il *Gott erthalte* è pure l'inno del Re di Ungheria. (Grande tumulto).

Il Ministro continuando dice che i discorsi come quelli pronunziati oggi dagli oratori dell'opposizione, avvelenano l'anima dei giovani.

Questa osservazione provoca un così grande tumulto che il presidente della Camera è costretto a sospendere la seduta.

Quando questa viene ripresa, continua la discussione, ma non si giunge ad alcuna deliberazione.

Il ministro Fejervary continuerà domani il suo discorso.

TANGERI, 16. — Il Sultano ha preso la determinazione di dirigere egli stesso la colonna che deve operare contro le tribù del Riff.

Tutti gli Europei, addetti alla persona del Sultano, dovranno lasciare Fez contemporaneamente a lui e recarsi alla costa, rimanendovi per tutto il tempo che durerà la spedizione. Una simile decisione era stata presa dal Sultano Muley Hassan al tempo della spedizione per Tafilet.

ALGERI, 16. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, ha visitato nel pomeriggio vari centri di colonizzazione nei dintorni di Algeri, dovunque calorosamente accolto dalle popolazioni.

Stasera i rappresentanti eletti del dipartimento di Algeri hanno offerto al Presidente Loubet un pranzo.

Il Presidente dalla Repubblica ha pronunciato un discorso, nel quale, dopo avere constatato la prosperità attuale dell'Algeria, malgrado le incertezze e gli errori passeggeri commessi nel passato, ha fatto rilevare come gl'indigeni si vadano riavvicinando sempre più ai francesi.

Il Presidente Loubet ha dichiarato che la Francia non cesserà di rispettare e di proteggere le usanze e la fede religiosa, degli indigeni.

Ha fatto quindi l'elogio delle delegazioni finanziarie e dei corpi eletti che lavorano insieme per la grandezza dell'Algeria e della Francia, di cui i suddetti corpi costituiscono il tratto d'unione.

ALGERI, 17. — La città iersera era splendidamente illuminata.

Lo spettacolo era incantevole sopratutto nel porto, ove le navi da guerra francesi, italiane, russe, inglesi, spagnuola e portoghese erano tutte pavesate ed illuminate.

Il Presidente della Repubblica, Loubet, partì alle ore 10,30 pom. per Orano, vivamente acclamato dalla popolazione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 16 aprile 1903

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	755.03
Umidità relativa a mezzodì	49.
Vento a mezzodì	S
Stato del cielo a mezzodì	$^{3}/_{4}$ coperto.
Termometro centigrado	massimo 17°9.
	minimo 9°8
Pioggia in 24 ore	—

Li 16 aprile 1903.

In Europa: pressione massima di 773 al NW dell'Irlanda, minima 750 sul golfo di Botnia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 3 mill. sull'Italia inferiore e Sicilia, disceso altrove fino a 5 mill. in Val Padana; temperatura irregolarmente variata; alcuni venti forti settentrionali al S.

Stamane: cielo nuvoloso sull'alta Italia, quasi ovunque sereno altrove; venti deboli, prevalentemente intorno a levante.

Si è formata una depressione secondaria sul golfo Ligure, con un minimo di 759; massimo a 762 sulle coste Sicule-Joniche.

Probabilità: venti moderati settentrionali all'estremo N, moderati o forti intorno a ponente in Sardegna, meridionali altrove; cielo vario al S e Sicilia, quasi ovunque nuvoloso altrove; qualche pioggia sull'alta Italia; Tirreno alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 16 aprile 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	coperto	calmo	14 5	8 1
Genova	coperto	calmo	17 1	10 6
Massa Carrara	$^{1}/_{2}$ coperto	legg. mosso	12 3	9 5
Cuneo	coperto	—	11 0	6 0
Torino	$^{3}/_{4}$ coperto	—	13 8	6 8
Alessandria	$^{3}/_{4}$ coperto	—	15 2	8 1
Novara	$^{3}/_{4}$ coperto	—	16 6	6 6
Domodossola	$^{1}/_{2}$ coperto	—	15 7	3 5
Pavia	coperto	—	16 0	6 0
Milano	coperto	—	17 2	7 1
Sondrio	nebbioso	—	15 3	1 3
Bergamo	coperto	—	11 7	6 0
Brescia	coperto	—	15 0	6 8
Cremona	coperto	—	16 3	6 9
Mantova	—	—	—	—
Verona	$^{3}/_{4}$ coperto	—	15 1	6 7
Belluno	coperto	—	12 5	4 8
Udine	$^{3}/_{4}$ coperto	—	13 2	4 1
Treviso	$^{3}/_{4}$ coperto	—	15 0	5 0
Venezia	coperto	calmo	12 6	7 5
Padova	coperto	—	13 6	5 6
Rovigo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	14 2	4 3
Piacenza	coperto	—	14 4	6 0
Parma	coperto	—	15 0	6 3
Reggio Emilia	coperto	—	14 5	6 5
Modena	coperto	—	13 7	4 4
Ferrara	coperto	—	13 8	4 5
Bologna	coperto	—	12 7	5 5
Ravenna	sereno	—	12 7	3 1
Forlì	$^{3}/_{4}$ coperto	—	13 6	6 2
Pesaro	coperto	calmo	12 4	3 8
Ancona	coperto	legg. mosso	15 0	6 3
Urbino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	9 0	3 4
Macerata	sereno	—	13 5	5 5
Ascoli Piceno	sereno	—	15 0	5 0
Perugia	$^{1}/_{2}$ coperto	—	12 4	5 4
Camerino	$^{3}/_{4}$ coperto	—	11 9	3 2
Lucca	$^{1}/_{2}$ coperto	—	17 4	6 0
Pisa	$^{1}/_{4}$ coperto	—	18 3	2 4
Livorno	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	17 2	6 4
Firenze	sereno	—	16 3	4 3
Arezzo	$^{1}/_{4}$ coperto	—	14 2	3 4
Siena	sereno	—	15 0	5 6
Grosseto	sereno	—	18 6	3 6
Roma	$^{1}/_{4}$ coperto	—	19 0	9 8
Teramo	sereno	—	15 2	3 8
Chieti	sereno	—	11 6	5 0
Aquila	$^{1}/_{2}$ coperto	—	13 5	4 0
Agnone	sereno	—	9 9	1 7
Foggia	sereno	—	13 8	4 8
Bari	sereno	calmo	14 0	5 4
Lecce	$^{1}/_{4}$ coperto	—	17 8	6 7
Caserta	sereno	—	17 1	8 6
Napoli	sereno	calmo	17 3	9 4
Benevento	sereno	—	14 8	1 5
Avellino	$^{1}/_{2}$ coperto	—	14 3	1 0
Caggiano	$^{1}/_{4}$ coperto	—	10 1	5 1
Potenza	sereno	—	8 0	2 2
Cosenza	$^{1}/_{2}$ coperto	—	19 0	7 0
Tiriolo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	12 3	4 1
Reggio Calabria	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	18 0	13 0
Trapani	sereno	calmo	16 7	10 7
Palermo	sereno	calmo	19 6	6 2
Porto Empedocle	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	19 0	11 0
Caltanissetta	sereno	—	20 0	8 0
Messina	sereno	legg. mosso	20 0	11 8
Catania	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	18 3	12 9
Siracusa	$^{1}/_{2}$ coperto	legg. mosso	17 0	10 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	21 0	7 9
Sassari	$^{3}/_{4}$ coperto	—	18 0	7 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tummino Raffaele, *Gerente responsabile.*